

Regalbesi

Spett.le
C.S.I.

Via Orfane, 3
91100 TRAPANI TP

B0380*

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III - PUBBLICITÀ INFERIORE AL 70%
PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATTOLO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO VII - NUMERO 2 - FEBBRAIO/MARZO 1993

L'EFFETTO TANGENTOPOLI

CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

Chi ha paura del lupo cattivo? E poi, il lupo, è veramente cattivo? A distanza di circa un anno dallo scoppio di quella che ormai tutta la stampa, nazionale ed internazionale, ha chiamato Tangentopoli, c'è stato chi ha subito levato una voce di dissenso su quanto sta accadendo, lanciando un grido d'allarme: si distrugge l'economia, si va diritti verso il baratro. La previsione era facile, perché una Nazione che aveva costruito la sua economia sulla tangente eretta a sistema, nel momento in cui il requisito principale veniva a cadere, si sarebbe portato via tutta la struttura che reggeva.

Così, il lupo cattivo (la Procura della Repubblica di Milano) che aveva «osato» alzare il velo che copriva nefandezze e oscuri intralazzi, è stato additato come principale responsabile della catastrofe economica. Confondendo causa con effetto. Infatti, nella ormai diffusa idea della inattaccabilità di tutta una classe politica (da quella romana al consigliere di quartiere) si assisteva giornalmente alla consumazione, sotto gli occhi di tutti, di delitti contro il diritto. La prassi aveva ucciso la norma, la legge era una cosa bella, scritta, sacra, intoccabile ma non... inviolabile.

I tanti politici ed amministratori, vestiti da graziose Cappuccetto Rosso, hanno gozzovigliato assieme alle loro nonnine finte malate, consumando allegramente focacce al riparo nel bosco (della burocrazia non trasparente). A questo allegro banchetto, comunque, diciannovecento, quanti di noi non hanno partecipato, seppure raccogliendo le briciole stando in attesa di potersi sedere a tavola?

Tanto, i diversi allarmi di «al lupo, al lupo» degli anni precedenti si erano rivelati un bluff. Ed al grido di «al lupo, al lupo», in pochi vi hanno creduto.

Ed ancora quando il lupo (la Procura di Milano) prendeva di mira prima Craxi, poi Citaristi, i «Cappuccetto Rosso» convinti della loro onnipotenza e furbizia, hanno continuato a gozzovigliare. Ma il lupo è uscito dalla tana, dopo Milano, anche a Roma, a Napoli, e si appresta a lasciare le altre tane. C'è ora un fuggi fuggi generale e sul tavolo rimane la miseria di una economia disastrosa e di uno Stato in brandelli.

Attendendo che il lupo torni nella tana e Cappuccetto Rosso perda... il vizio, l'Italia spera in un futuro come in una favola, di essere un luogo dove la gente possa vivere felice, contenta e... del proprio onesto lavoro.

S.M.



Dal 1915
Un organismo al servizio della collettività

**Cassa Rurale
ed Artigiana**
**SENATORE
PIETRO
GRAMMATICO**

Via Amendola 111/3 - Tel. 88 13 33
PAGECO

Agenzie: Napoli, via Milano 28, tel. (0923) 861334
Rilievo, via Marsala 285, tel. (0923) 864225
Tabaccaro, via Nazionale 394, tel. (0923) 996235

UN DICHIOTTO APRILE PER LA STORIA?

I REFERENDUM PER CUI VOTEREMO E LE RIPERCUSSIONI

Abbiamo avuto modo, nel recente passato, di esprimere il nostro giudizio sull'istituto referendario ed abbiamo avuto modo di definirlo come elemento sommamente connotativo della vita democratica di uno stato.

L'appello ai cittadini non deve quindi scoraggiare o far diminuire la voglia, per esempio, di esercitare il proprio diritto di voto, anzi deve sentirci più responsabili e responsabilizzati dal momento che, fuori dalla spesso coercitiva presenza o indicazione dei partiti, si è liberi di esprimere il proprio pensiero. Il ricorso ai cittadini attraverso il referendum è praticato con una certa ricorrenza in Svizzera per decidere su problemi di carattere sociale ma anche politici e la Svizzera, si sa, non è l'ultima arrivata in fatto di democrazia e benessere.

Il 18 aprile andremo quindi alle urne; ma su cosa andremo a votare? Il cittadino, l'uomo della strada non penso conosca o sia stato bene informato su ciò che è chiamato ad esprimere. Non lo chiarisce neanche il manifesto nel quale è riportato il testo integrale delle proposte: è talmente tecnico ed astruso da scoraggiare i più accaniti lettori. Facciamo quindi una sintesi e poi vedremo di fare un commento.

I dieci referendum iniziali ci chiamano a pronunciarsi su:

Modifica del sistema elettorale dei Comuni con l'introduzione del sistema maggioritario.

Modifica del sistema elettorale del Senato in senso maggioritario.

Abolizione del ministero delle Partecipazioni Statali.

Modifica della legge sulla droga.

Abolizione del ministero del Turismo.

Abolizione del ministero dell'Agricoltura.

Abolizione del finanziamento ai partiti.

Passaggio di competenze in materia di inquinamento dalle Usl al ministero dell'Ambiente.

Abolizione del ministero per gli interventi nel Mezzogiorno.

Passaggio dal ministero agli Enti locali della competenza della nomina degli amministratori delle Casse di risparmio.

Per quanto riguarda l'abolizione di alcuni ministeri il discorso è chiaro in quanto le competenze passerebbero alle regioni o verrebbero accorpate

ad altri ministeri e mi pare che ciò sia giusto in quanto ogni regione ha una sua peculiarità così come è giusto comunque che un coordinamento di massima debba pur esistere non foss'altro per evitare l'indolenza storica di alcune regioni Sicilia in testa.

Il referendum sul finanziamento ai partiti non cancellerebbe l'erogazione di fondi ai partiti, permetterebbe però la permanenza delle sanzioni penali previste dalla legge attuale.

Anche sul passaggio delle competenze in fatto di nomina degli amministratori dalle Casse di risparmio, dal Ministero del Tesoro ai rispettivi consigli di amministrazione mi pare sia una cosa sensata ed eviterebbe, o quanto meno dovrebbe evitare, l'ingerenza di alcuni ministeri e quindi dei partiti così come prevede un decreto regio del 1938.

Le competenze in materia d'inquinamento passerebbero invece dalle Usl al ministero dell'Ambiente lasciando che le unità sanitarie locali si occupino strettamente del servizio sanitario.

I punti comunque più qualificanti in questa tornata eletto-

rale sono quelli riguardanti la modifica del sistema elettorale del Senato e dei Comuni secondo il sistema maggioritario.

Per quanto riguarda il primo una vittoria dei si consentirebbe l'elezione con il sistema maggioritario uninominale di 238 senatori su 315 nel senso che vincerebbe chi nel proprio collegio ottenesse il maggior numero di voti. Per quanto riguarda poi i restanti 77 senatori verrebbero riportati col sistema proporzionale.

L'introduzione del sistema maggioritario nei Comuni consentirebbe alla lista più votata l'attribuzione dei quattro quinti di seggi, i rimanenti andrebbero proporzionalmente alle opposizioni.

La novità qualificante, in parole povere, consiste in questo: i partiti si vedrebbero costretti a ricercare alleanze e sintesi programmatiche sin dall'atto delle costituzione delle liste. Ciò consentirebbe la scomparsa di partiti dalle esigue percentuali a vantaggio della formazione di blocchi più consistenti che dovrebbero garantire più stabilità governativa. Ci avvicineremo a quei modelli elettorali europei tanto

auspicati in cui è possibile l'alternanza ed è possibile soprattutto votare per un programma ben definito e per governi duraturi. Se a ciò aggiungiamo che oggi è legge in Italia, con anticipo lo era stato nella Regione Sicilia, l'elezione diretta del sindaco, dovremmo aspettarci un periodo di relativa tranquillità amministrativa e la scomparsa di quella miriade di gruppuscoli che sino ad ora hanno potuto fare il bello ed il cattivo tempo.

È importante quindi andare alle urne e non soltanto per esercitare un nostro diritto-dovere ma anche perché la vittoria dei si, almeno per quanto riguarda la riforma della legge elettorale, costringerebbe il Parlamento, entro sessanta giorni, ad approvare la nuova legge elettorale secondo l'indicazione espressa dagli elettori.

C'è da augurarsi che il 18 Aprile possa costituire una svolta decisiva nella vita della nostra repubblica e che possa costituirci un'Italia quinta potenza mondiale ma quinta davvero ed in tutti i sensi primo tra tutti quello della moralità.

Salvatore Valenti

NASCE LA COOPERATIVA «ARTIGIANATO FEMMINILE REGALBESI»



Foto di gruppo delle Regalbesine con il notaio

L'OTTO MARZO È NATA LA COOPERATIVA ARTIGIANATO FEMMINILE REGALBESI. SEGUE LE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE. AUSPICATO ANCHE UN RILANCIO ECONOMICO.
A PAG. 4 IL SERVIZIO E L'ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA MOSTRA ARTIGIANATO REGALBESI.

DALLA SEZIONE OPERATIVA 83

LOTTA DURA CONTRO LA «TIGNOLETTA DELL'UVA»

Interessante è il lavoro svolto dalla sezione operativa 83 di assistenza tecnica dell'Assessorato Regionale Agricoltura di Paceco, guidata dall'agronomo Giovanni Cudia e collaborato in questo lavoro dai dott. Vito Adragna, Vincenzo Amodeo, e dai periti agrari Antonio Bologna e Diego Tranchida.

Lo studio bene descritto in un

tre l'alberello è in netto e continuo declino. Da un paio di anni, alcuni tecnici della Sezione Operativa n. 83 di Paceco hanno iniziato ad effettuare delle prove di "lotta guidata" alla Tignoletta dell'uva.

Tale prove si sono svolte in diverse aziende viticole, dislocate nel territorio di competenza

te sorveglianza del vigneto da difendere.

Viene effettuata rilevando la presenza degli insetti dannosi nei periodi della loro maggiore attività, combattendoli solo quando il loro numero supera la cosiddetta "soglia di tolleranza" (ossia quando il danno economico supera il costo del trattamento).

Tra gli insetti ritenuti più dannosi in viticoltura possiamo senza dubbio annoverare le Tignole. Quindi per evitare trattamenti inutili, tutti dovremmo avere una buona conoscenza dei parassiti animali e vegetali presenti nelle nostre colture, allo scopo di poter intervenire nei periodi più adatti.

A differenza della maggior parte delle malattie fungine es. Peronospera e Oidio, che vengono trattate prima che compaiano le loro infezioni (lotta preventiva), gli insetti si combattono solo quando sono effettivamente presenti nelle colture ed iniziano a provocare danni, superando la cosiddetta "soglia di tolleranza".

La lotta guidata per mezzo delle trappole attrattive al feromone sessuale eseguita dai tecnici della Sezione Operativa n. 83 di Paceco, ha dimostrato chiaramente come sia possibile



Foto vitigni

elegante fogli divulgativo, così in forma più o meno ampia si riporta:

«La coltivazione della vite occupa nel territorio di competenza della Sezione Operativa n. 83 di Paceco, che comprende i comuni di Trapani, Paceco, Erice, Valderice, le Isole Egadi e l'isola di Pantelleria, una superficie di circa 10.974 ettari, pari al 36,15% della S.A.U. (superficie agraria utilizzabile).

Le principali varietà di uve bianche coltivate nel territorio sono: il catarratto, il trebbiano e l'inzolia; mentre si sta ultimamente diffondendo il grecanico e il damascino. Il frappato e il nerello mascalese sono invece le uve nere prevalentemente coltivate.

Dei 10.974 ettari coltivati a vigneto, circa 3.500 sono irrigati con le acque provenienti dalla Diga Rubino ed una piccola parte con acque raccolte in invasi artificiali; il resto dei vigneti è a regime asciutto.

Per quanto riguarda le forme di allevamento, la contropalliera è quella più diffusa nel territorio, seguita dal tendone; men-

della Sezione Operativa, con ottimi risultati.

Questa pubblicazione viene indirizzata agli operatori agricoli-viticoltori, per aiutarli e consigliarli ad effettuare la "lotta guidata" alla Tignoletta dell'uva, al fine di evitare un uso indiscrimi-



Una trappola contro la Tignoletta

nato di prodotti fitosanitari senza che ve ne sia bisogno e nel contempo di poter ottenere minori costi di produzione.

Per lotta guidata s'intende l'applicazione di un criterio di lotta che presuppone una costan-

individuare il momento d'intervento e quindi eseguire i trattamenti solo in tali periodi, allo scopo di:

- 1) ridurre il numero dei trattamenti, che nella zona si è soliti fare a calendario; tant'è che dalla prova effettuata sono bastate due soli trattamenti contro i quattro o cinque effettuate da altre aziende;
- 2) avere la quasi assoluta certezza della buona riuscita dei trattamenti antiparassitari diretti a colpire le larve appena nate;
- 3) ridurre i costi di produzione.

Durante l'intero periodo di controllo delle tignolette dell'uva, sono stati individuati due «picchi» di massima cattura dell'insetto, rispettivamente in data 26-6-92 (2ª generazione) e in data 7-8-92 (3ª generazione).

Le aziende, che hanno collaborato attivamente con i tecnici, della Sezione Operativa n. 83 di Paceco e seguito i loro consigli, hanno avuto risultati più che soddisfacenti; altri, no.

Per il prossimo futuro i tecnici del comparto viticolo si impegneranno sempre di più per divulgare su tutto il territorio di competenza questo importante metodo di lotta guidata alla tignoletta dell'uva.

G.P.

RICHIESTA DA PIU PARTI

Una revisione del regolamento comunitario di aiuto al grano duro

Vogliamo portare a conoscenza degli organi competenti come ci siano delle differenze sostanziali nel piano di regionalizzazione comparso sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 11 novembre 1992, rispetto alle reali produzioni ottenute nella provincia di Trapani negli ultimi anni.

Viene pertanto da chiederci quali criteri il legislatore ha adottato nello stilare il piano di regionalizzazione visto che l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani nell'espletamento delle domande di siccità del 1988/1989/1990 ha stabilito una resa media ad ettaro di 35 q, contro i 16 stabiliti nel piano di regionalizzazione.

Pertanto una revisione del regolamento ci porterebbe a variare l'importo compensativo da 40,15 Ecu a 87,50 Ecu ad ettaro, revisione che secondo noi è legittima e necessaria per l'economia agricola del trapanese.

In proposito è possibile consultare i dati sulle rese per ettaro ottenute dai vari campi di confronto varietale a grano duro che nell'ultimo quinquennio sono stati seguiti dalla Coop. Agricola Quadrifoglio nel comune di Trapani, dalla Sezione Operativa n. 83 nel Comune di Paceco e dalla Sezione Operativa n. 85 nel Comune di Buseto Palizzolo.

Per quanto concerne l'aiuto supplementare al grano duro, secondo quanto detto nella suddetta G.U. n. 266, l'aiuto è concesso solo a coloro che negli anni 1988-1989-1990-1991 avevano presentato domanda di aiuto comunitario, pertanto coloro che in quegli anni hanno rinunciato all'aiuto o perché si trovavano ad avere una azienda a totale indirizzo vitivinicolo, non potranno usufruire dell'aiuto supplementare.

Tutto questo, a nostro parere non è stato valutato bene perché la estirpazione di un vigneto fa parte di un normale avvicendamento culturale che presuppone la successiva semina di cereali in genere e principalmente grano duro.

All'uopo suggeriamo ai

legislatori a rivedere questo punto e, per coloro che hanno cambiato indirizzo produttivo o hanno iniziato dal 1992 una nuova attività agricola, di allegare alla domanda una detta-

giata relazione tecnica a firma di un dottore Agronomo o Tecnico abilitato e regolarmente iscritto presso l'albo competente.

Salvatore Scuderi



Campo di grano

Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura e Foreste

ISPettorato Provinciale dell'Alimentazione
TRAPANI
Aiuto Comunitario al grano duro di produzione 1992

AVVISO

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 276 del 03-04-92, i produttori di grano duro che hanno presentato domanda di concessione dell'Aiuto per l'anno 1992 sono obbligati a presentare la certificazione antimafia, anche avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 20, comma 8 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 203, avente validità (3 mesi) compresa tra il 01-12-92 e il 31-03-93.

Si precisa che la certificazione antimafia per la richiesta di aiuto di importo inferiore a L. 50.000.000 (lire cinquantamiliioni) è sostituito con l'autocertificazione ai sensi del nono comma dell'art. 10 sexies della legge 31-05-65 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.

Per importi di aiuto superiori a L. 50.000.000 (lire cinquantamiliioni) il produttore deve presentare certificato antimafia rilasciato dalla competente Prefettura ed eventualmente può avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 20 comma 8 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 203, allegando, in questo caso, all'autocertificazione, la ricevuta della Prefettura attestante la data di presentazione dell'istanza di certificazione.

In caso di inottemperanza a quanto sopra, l'Amministrazione respingerà la domanda.

Per ulteriori informazioni i produttori possono rivolgersi agli Ispettorati Provinciali dell'Alimentazione competenti per territorio.

IL CAPO DELL'ISPettorato
Dr. Leonardo Messina D'Angelo

AGRICOLTURA BIOLOGICA A PACECO
UNA PRECISAZIONE

Nell'articolo sullo «studio di fattibilità per l'introduzione della agricoltura biologica a Paceco», pubblicato nel numero I '93 a firma di Giuseppe Pellegrino, si legge: «Non si è fatto cenno alla fiera del bestiame che si tiene a Dattilo ogni secondo giovedì del mese, iniziativa dell'Associazione Regalbesi e del Comune di Paceco, chissà, Regalbesi è già considerato territorio autonomo».

L'osservazione è infondata; infatti, a pag. 79 dello studio si legge: «Si segnala la presenza a Dattilo di un mercato zootecnico che si svolge su un'area comunale il secondo giovedì di ogni

mese. I capi commercializzati sono circa 200 per volta con un valore complessivo di circa 250-300 milioni».

Inoltre, in più parti dello studio si evidenziano le potenzialità agrituristiche del territorio di Dattilo che rappresenta il cuore agricolo di Paceco e che conserva il sapore ed i caratteri della ruralità.

L'importanza da noi attribuita all'agricoltura ed alla zootecnia di Dattilo è altresì sottolineata dal fatto che una delle due aziende da noi proposte come «aziende pilota» è proprio di Dattilo e, guardacaso, è zootecnica.

Per noi, quindi, Regalbesi non è ancora «territorio autonomo»!
Cordiali saluti

Antonio Pellegrino

Nel prendere atto della precisazione del dott. Antonio Pellegrino, per rendere giustizia alla verità, va detto che durante i lavori della conferenza non si è fatto alcun riferimento alla fiera del bestiame di Dattilo e neppure nella sintesi del citato studio, distribuita ai partecipanti del convegno.

Sulla autonomia di Regalbesi il nostro impegno continua per riuscire.

Giuseppe Pellegrino



CANTINA
SOCIALE
«AVANTI»

Via Canalotti 2 - Contrada Torretta - Erice
91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122
Fax 811577

AMMASSO E TRASFORMAZIONE
UVA CONFERITA DAGLI 800
VITICOLTORI ASSOCIATI

PRODUZIONE:

VINI BIANCHI - ROSSI - ROSATI
VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA
MOSTI MUTI

SERVIZI FORNITI AI SOCI:

Vendita di vino al minuto, sfuso
Vendemmiatrica meccanica
Vendita di Zolfi e Anticrittogamici
Depositi a risparmio
Assistenza tecnica

SEMPRE ATTUALE «U NMITU» DI SAN GIUSEPPE

DATILLO: SETTIMANA EDIZIONE NONOSTANTE MILLE DIFFICOLTÀ

È giunto alla VII edizione «U Nmitu di San Giuseppe» organizzato a Datillo. Anche quest'anno, come ormai gli altri sei anni, la maggior parte degli abitanti di Datillo si è data da fare per la buona riuscita di questi festeggiamenti in

tipico di San Giuseppe. La lavorazione di questo pane richiede molto tempo e, inoltre, la quantità di pane lavorato è notevole, dato che serve per allestire il vasto palco che ogni anno viene preparato nella piazza di Datillo. Oltre il pane,

Fortunatamente è stato solo un attimo; con molta tenacia si è superato questo momento e ci si è ritrovati anche quest'anno uniti e solidali nell'organizzare la festa in onore del nostro Patrono. A complicare le cose quest'anno c'è stata anche la «giapponese», che ha tenuto molte persone a letto tra le sue «grinfie».

Nonostante tutto, per quest'anno si è riusciti a farcela, grazie a tutti gli abitanti di Datillo, grazie a tutti coloro che pur non di Datillo hanno dato il loro appoggio e sostegno, sia morale sia a livello di partecipazione attiva; grazie, insomma, a tutti quelli che credono ancora alle forze vive e più sane che, pur in un piccolo paese come Datillo, possono dare vita ad una manifestazione del genere, ricca di sacralità, spiritualità, religione, folklore e tradizione.

Tutti i sacrifici sono stati comunque premiati nel momento in cui si è visto Datillo vestito a festa e pieno di gente: è stata questa la «ricompensa» più bella dopo molti giorni di fatica e di lavoro.

La speranza è che questa tradizione di «U Nmitu» di San Giuseppe fatta rivivere a Datillo da, tutto sommato, pochi anni, possa ripetersi ancora per molti anni e possa entrare, a tutti gli effetti, a far parte del bagaglio culturale del paese.

Vita Barbera

FULGATORE: FESTA DI GRAN FERVORE RELIGIOSO

In un periodo in cui i valori religiosi e morali sembrano essere perduti, la comunità di Fulgatore si affida al suo Patrono San Giuseppe riconoscendo che l'uomo ha bisogno di ritrovare l'identità dei Figli di Dio.

Da tre anni si ripete un rito che non vuole essere tradizione ma partecipazione religiosa di tutta la comunità.

Infatti i pani vengono preparati non da professionisti ma dalle abili mani delle donne che vogliono lavorare insieme. Durante la preparazione, facendo i pani che rappresentano la Sacra Famiglia, si recita assieme il Santo Rosario. Iniziando così un cammino di fede che conduce alla giornata solenne che è la festività di San Giuseppe.

Il lavoro di allestimento dell'altare, iniziato il lunedì della stessa settimana si conclude il giovedì con la preparazione delle pietanze offerte dalla famiglia della comunità (circa 130).

La sera del 18, dopo la Santa Messa, sono state fatte le rappresentative tre «vampate».

Il 19 tutta la comunità di

Fulgatore si è fermata per rendere omaggio al Santo Patrono, alle 10.30 una piccola processione con la banda accompagnata Gesù, Maria e Giuseppe in chiesa per la celebrazione della Santa Messa, dopo don Michele di Stefano si è portato all'altare

Giuseppe è stata portata in processione per le vie di Fulgatore e ritornata alla parrocchia dedicata allo stesso, la giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa.

«U Mitu» è deliziosamente bello e ricco di religiosità per



In processione con S. Giuseppe

onore di San Giuseppe. E, come succede spesso, dopo l'euforia dei primi anni, euforia caratterizzata soprattutto dall'elemento novità, quest'anno si stava «rischiando» di far morire questa tradizione a Datillo.

Certo si sa quanta volontà, quanta fatica, quanto lavoro caratterizzano questi festeggiamenti: bisogna ribadire che per organizzare questi giorni di festa gli abitanti di Datillo, ed anche quelli delle contrade e zone più vicine, già fin dai primi giorni di marzo, cominciano a lavorare e a fare il pane

si devono preparare con cura anche le pietanze che vengono servite durante «U Nmitu», si deve organizzare la fiaccolata e la processione, e a parte tutto ciò inutile dire tutti i problemi che a livello organizzativo devono essere risolti per una buona riuscita della manifestazione.

Ecco, proprio la buona conoscenza di tutti questi fattori, per un attimo ha fatto vacillare le volontà di quanti ormai da anni si trovano ad organizzare questa festa e ad assumere in prima persona tutti gli incarichi e impegni che ciò comporta.



Il magnifico altare di pani

costruito sul sagrato antistante la chiesa di San Giuseppe per la benedizione dello stesso.

Successivamente ha benedetto anche le pietanze e così si è dato inizio al pranzo. Nel pomeriggio alle 17 la statua di San

chi riesce ancora ad assaporarne il vero significato.

Un significato che va ricercato nella più antica cultura religiosa contadina.

Concetta Mazzara
Daniela Scarcella

RITORNA SUL PALCOSCENICO LA FILODRAMMATICA FULGATORESE

Ancora una volta la Filodrammatica fulgatorese entra in azione e stavolta all'Auditorium S. Cecilia dove domenica 21 febbraio alle 18,30 ha presentato una brillante commedia in tre atti dell'avvocato Lucio Galfano dal titolo «Mamà, mi vullissi maritari», rigorosamente

Berretta. Nella commedia Rosa ha quarant'anni ed esprime ai genitori il desiderio di volersi sposare, ma la madre vedendola così brutta si chiede chi mai vorrebbe sposarla; anche il padre sembra farsi la stessa domanda ma i pretendenti attirati soprattutto dai soldi più che da Rosa,

per questo motivo che tutti quanti meritano ammirazione nel portare avanti queste iniziative ed anche una partecipazione più attiva da parte di tutti.

Cosa molto gradita è stata la presenza fra il pubblico dell'autore della commedia, l'avvocato Lucio Galfano e di un altro ospite gradito quale Giorgio Magnato, entrambi sono ormai quasi sempre presenti a Fulgatore in queste occasioni.

Una comunicazione molto importante è stata fatta dall'autore e cioè che questa commedia non era ancora stata messa in scena da nessuna compagnia teatrale, quindi domenica è stata presentata in prima assoluta proprio dalla filodrammatica Fulgatore che ne è rimasta particolarmente compiaciuta.

L'autore alla fine si è complimentato con tutti i protagonisti ed ha voluto visitare anche l'ex sacrestia ora adibita a camerino.

Lo spettacolo è stato reso possibile grazie al lavoro di squadra che ha permesso di allestire in una settimana uno splendido scenario non solo per le scene vere e proprie ma anche per le tende e per l'allestimento esterno.

Un ringraziamento particolare è stato fatto all'Associazione Regalbesi che ha cortesemente messo a disposizione i quadri presenti sulla scena.

Eugenia Giaccone



«Mamà, mi vullissi maritari» in scena a Fulgatore

recitata in dialetto siciliano.

La rappresentazione è stata molto divertente soprattutto per gli interpreti dei vari personaggi: Anna Rita Mazzara era Rosa, la figlia; Stella Perlitto era Marietta, la madre; Salvatore Scuderi era Peppino Berretta, il padre; Ciccio Mazzara era Vittorio, il compare; Paolo Fontana era il ragioniere Bianchi; Nino Mazzara era il dottore Tedesco e Francesca Basirico era Concetta, la domestica di casa

si fanno avanti portando così scompiglio e piccoli incidenti in casa Berretta.

Il pubblico ha dimostrato di aver gradito lo spettacolo applaudendo divertito alle battute dei protagonisti i quali hanno, improvvisando qualche battuta, personalizzato e reso particolarmente allegria l'interpretazione.

Come sempre le prove non sono state delle più tranquille a causa dei vari impegni sia di lavoro che familiari ed è proprio

TOCCA FULGATORE IL CICLISTA DELLA PACE, IL CILENO COLLADO

L'undici febbraio, alle ore 11, il «Ciclista della Pace» Domingo Collado, è stato ricevuto dal delegato Sindaco di Fulgatore Nicolò Lazzarino. Il sig. Domingo era figlio di un noto sindacalista spagnolo che nel 1950 è stato costretto in seguito al dominio del regime del generale Franco per motivi politici a trasferirsi con la famiglia in Cile; il sig. Domingo nel 1950 aveva appena cinque anni.

Il padre ha lavorato in un organismo internazionale antifascista con sede in Nicaragua e quindi contro il governo militare in America Latina.

Il 14 settembre 1973 dopo la morte del presidente Cileno Salvatore Allende, si è tenuta per le vie di Santiago una grossa manifestazione contro il regime fascista del generale Pinochet.

Domingo Collado, in quella manifestazione era uno dei maggiori attivisti e tenne un discorso al popolo Cileno, invitandolo alla lotta pacifica contro il governo militare appena introdotti con la forza atroce della morte; per lui era necessario difendere la democrazia e la libertà di parlare a tutto il mondo del massacro contro il presidente Salvatore Allende e la Democrazia Cilena.

In seguito a quella manifestazione, del padre di Domingo non se ne è saputo più nulla, mentre lui è stato arrestato e rimasto in carcere fino al 1979.

Il 26 agosto 1980 ha deciso di intraprendere il giro del mondo in bicicletta per diffondere testimonianza di Pace e per lottare per i diritti umani.

Con la sua bicicletta ha già camminato per 13 anni ed ha visitato diversi paesi, è stato in America, in Asia, in Africa del Nord, in Marocco, in Algeria, in



Domingo Collado con i ragazzi della scuola di Fulgatore

Portogallo, in Spagna, in Francia e in Italia dall'agosto 1992.

La meta del «Ciclista della pace» così come ha illustrato ai bambini della scuola elementare di Fulgatore è di incontrare Gorbaciov, l'uomo che ha lottato per la Pace mondiale e per la riforma politica del suo popolo, considerato sempre da Domingo, il maggiore pacifista di questo secolo ed il mondo non deve dimenticare il suo lavoro.

I bambini della Scuola Ele-

mentare, guidati dalle loro insegnanti e soprattutto dalla loro insegnante di Italiano, Franca Caizzo, hanno partecipato con il massimo coinvolgimento ad una lezione di «Pace» e a tutti è stato rilasciato un autografo a firma Domingo Collado.

A chiusura della manifestazione, il delegato Sindaco ha consegnato al ciclista della pace un dono offerto dai presenti all'incontro e dall'Associazione Regalbesi.

Giuseppe Pellegrino

Impresa di pulizia

GESA

di Salvaore Gentile

Pulizia e trattamenti di pavimenti in cotto

TRAPANI - Via del Salice, 50 - Tel. 568366

Per il rilancio economico del territorio

NASCE «ARTIGIANATO FEMMINILE REGALBESI»
UNA COOPERATIVA TUTTA ROSA

Una cooperativa «rosa» interamente formata da donne, è l'ultima nata tra le idee che Regalbesi da anni porta avanti, tra lo scetticismo di molti e la ferma volontà dei suoi dirigenti e soci.

La cooperativa è la «Artigianato femminile Regalbesi» che appena nata si è subito, nel rispetto dei ruoli e nella conclamata volontà dell'Associazione di dare il la per fare vita alle cose, ma poi lasciarle crescere da sole, senza vincoli di sorta, staccata dalla associazione-madre.

La cooperativa ha tra i suoi scopi sociali, soprattutto, quello del rilancio dell'artigianato femminile che ancora prospera tra la gente delle cinque frazioni regalbesine, Ballata, Dattilo, Fulgatore, Napoli ed Ummari.

Di questo se ne era avuta la percezione diretta nel corso delle edizioni della Mostra dell'Artigianato regalbesino, che aveva riscosso notevole consenso negli anni passati e che quest'anno, tenutasi ad Ummari (in altra parte del

chiacchierino, al tombolo rinascente, al ricamo al cucito ed alla maglieria. Ma anche - ha detto la presidente Carmela Rizzo - riscoprire i sapori e gli odori della cucina casereccia.

«Ora occorre mettersi al lavoro, rispolverare dai magazzini tomboli e telai, ritornare al lavoro all'uncinetto, al

dei dolci «poveri» di ottimo sapore e qualità».

Insomma, per l'«Artigianato femminile Regalbesi» è tempo di dare concretezza alle idee.

appuntamento fisso mensile, ogni secondo giovedì del mese, a Dattilo, in località Pozzo Salato. Qui convergono allevatori e commercianti da



tutta la Sicilia e si registra un giro di affari intorno a duecento milioni a giornata.

«Con questa iniziativa vogliamo ripercorrere la strada percorsa con la Mostra Mercato della zootecnica, che è partita da una manifestazione di Regalbesi ed è diventata

una manifestazione di

Ora - ha sottolineato il presidente dell'Associazione Regalbesi, Natale Poma -, auspichiamo che anche la cooperativa artigianale femminile trovi il modo di commercializzare i prodotti realizzati. Noi come Regalbesi staremo a guardare e consigliare, pronti ad intervenire se ci verrà chiesto un aiuto. Ma le nostre donne (e questo credo che sia il segnale dei tempi che cambiano) hanno dimostrato di saperci fare anche senza di noi».

Anguri quindi alla dottoressa Rizzo ed al suo team: per un rilancio produttivo dell'artigianato regalbesino che serve, anche e soprattutto, a combattere la disoccupazione e la recessione.

S.M.



giornale ne parliamo) ha confermato la bontà della iniziativa. Ebbene, da questi segnali forti era nata l'idea di costituire una cooperativa tra le donne del territorio che promuovesse «il recupero delle vecchie tradizioni del territorio non solo in forma museale, ma come fonte occupazionale, che rivalutasse un settore trascurato dall'avvento di tecnologie che avranno forse una perfezione stilistica, ma non certamente l'anima di chi le produce - ha detto la presidente della cooperativa dottoressa Carmela Rizzo».

Ecco così che l'otto marzo (mai data fu così appropriata) le donne di Regalbesi si sono recati presso uno studio notarile e qui dato vita alla cooperativa. Il consiglio direttivo vede Carmela Rizzo presidente, con Rosaria Agosta, Rosa Barbera, Giovanna Barraco, Rosaria Bernardi, Agostina Bertuglia, Anna Maria Fazio, Benedetta Pampalone, Elisabetta Pampalone componenti.

Eletto anche il collegio dei provvisori dove spicca, unico uomo, Peppe Pellegrino (presidente), Franca Maria Caiozzo e Maria Ilari (componenti effettivi) e Rosa Bica e Anna Maria Candela (compo-

LE PARTECIPANTI ALLA MOSTRA ARTIGIANA

Francesca Adamo - Napoli
Francesca Adragna - Dattilo
Anna Aiuto - Fulgatore
Enza Alberti - Napoli
Giacoma Amabile - Dattilo
Angela Amico - Fulgatore
Giuseppina Badalucco - Napoli
Rosa Barbera - Dattilo
Giovanna Barraco - Dattilo
Maria Bellini - Fulgatore
Anna Bernardi - Dattilo
Agostina Bertuglia - Ballata
Rosa Bica - Ballata
Nuccia Bonaventura - Fulgatore
Antonina Cardella - Fulgatore
Giovanna Cardella - Fulgatore
Maria Rosa Castiglione - Fulgatore
Filippa Clemenza - Fulgatore
Giuseppina Conigliaro - Fulgatore
Rosanna Croce - Ummari
Rosa Fanara - Fulgatore
Antonina Fiorino - Fulgatore
Antonietta Gervasi - Fulgatore
Brigida Gervasi - Fulgatore
Lucia Giannino - Ummari
Francesca Giglio - Ummari
Lina Giglio - Ummari
Anna Grammatico - Fulgatore
Maria Ilari - Fulgatore
Leonarda Incandela - Ummari
Maria La Porta - Ummari
Anna La Sala - Ballata
Maria Lentini - Dattilo
Giacoma Licari - Dattilo

Caterina Maiorana - Ummari
Margherita Martinez - Fulgatore
Maria Melilli - Napoli
Giuseppa Messina - Ballata
Angela Milana - Ummari
Giovanna Novara - Dattilo
Maria Pace - Ballata
Benedetta Pampalone - Fulgatore
Elisabetta Pampalone - Fulgatore
Rosa Pedone - Ballata
Caterina Pellegrino - Fulgatore
Pina Peralta - Ballata
Leonarda Perrera - Fulgatore
Teresa Pianelli - Ballata
Giuseppa Pisano - Fulgatore
Maria Poma - Fulgatore
Giuseppa Reina - Fulgatore
Carmela Rizzo - Ballata
Paola Salerno - Ballata
Anna Sammartano - Ummari
Rosaria Scalia - Dattilo
Daniela Scarella - Fulgatore
Maria Schifano - Fulgatore
Paola Schifano - Fulgatore
Maria Paola Scuderi - Ummari
Vita Scuderi - Ummari
Anna Silvestro - Fulgatore
Maria Simone - Ummari
Maria Spada - Fulgatore
Caterina Sparacino - Ummari
Ippolita Spezia - Ummari
Rosa Tagliavia - Ummari
Anna Vultaggio - Ummari
Teuccia Zichichi - Fulgatore

Emanata circolare regionale

Disciplinato il trasferimento del diritto al reimpianto dei vigneti

L'Assessorato Regionale all'Agricoltura ha emanato la circolare n. 108 del 25 gennaio 1993 relativa al Regolamento Cee n. 3303/90 che disciplina il trasferimento del diritto di reimpianto dei vigneti.

Nella Provincia di Trapani, negli ultimi anni è stato applicato abbastanza il Regolamento Cee 1442/88 che da premi a fondo perduto per l'abbandono definitivo di fondi vitati, negli ultimi tre anni l'applicazione ha avuto un incremento vertiginoso. Nel 1992 sono state esaminate dall'Ispezzione Agricoltura di Trapani pratiche per circa 1000 ettari di vigneti da abbandonare, significa una Cantina Sociale in meno ogni anno continuando con questi ritmi.

L'età media degli agricoltori e degli impianti è però molto elevata quindi il futuro può essere ancora più complicato.

L'altro Regolamento Cee il n. 816 permette di estirpare vigneti e di reimpiantare nella stessa azienda anche fuori sito.

Spesso per motivi vari (anzianità) alcuni non reimpiantano più, dopo otto anni dall'avvenuta estirpazione il diritto viene annullato. La circolare n. 108 del 25.1.1993 determinata il rallentamento della crisi vitivinicola.

Il viticoltore può estirpare per abbandonare (Reg. Cee 1442/88), può estirpare e reimpiantare (Reg. Cee 816) o può,

sempre dopo avere adempiuto agli obblighi del Regolamento Cee n. 816 vendere il diritto di reimpianto a terzi usufruendo del Reg. Cee 3302/90 che costituisce lo strumento primario per il riordino della viticoltura siciliana verso l'obiettivo della qualificazione delle produzioni.

La Regione è chiamata direttamente in causa per stabilire l'elenco delle varietà considerate migliorative ed aventi resa moderata (q.li 160/Ha). Questo problema è stato sottoposto al Consiglio Regionale dell'Agricoltura e all'Istituto Regionale Vite e Vino i quali, hanno espresso il parere che le varietà ammissibili sono da individuare fra le raccomandate e le autorizzate per la Sicilia ed esclusione del Trebbiano Toscano e dei Catarratti ed eccezione del Catarratto extra lucido.

La superficie minima di impianto è di are 50, riducibile ad are 10 nelle isole minori.

Superficie massima acquisibile annualmente per azienda Ha 15.00.

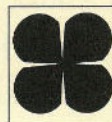
È possibile sempre l'irrigazione di soccorso.

Il titolare di un diritto di reimpianto acquisito ai sensi del Reg. Cee n. 3302/90 può cederlo ad altro operatore avente titolo, attraverso atto notarile opportunamente registrato.

Giuseppe Pellegrino

QUADRIFOGLIO

Soc. Coop. agricola a r.l.
Via Benuara, 2
91010 Fulgatore - Trapani
Tel. 0923 / 811488



CENTRO AMMASSO GRANO
E SELEZIONI SEMENTI

ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI

ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

REGIONE SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
TRAPANI

- Sono riaperti esclusivamente agli interni i termini dei bandi di concorso per la copertura dei seguenti posti vacanti:
- n. 1 posto di Op. Prof. Coord. - Ispettore Sanitario (riservati agli interni);
- n. 5 posti di Op. Prof. Coord. - Ostetrico (2 posti riservati agli interni);
- n. 8 posti di Op. Prof. Coord. - Vigile Sanitario (3 posti riservati agli interni);
- n. 3 posti di Perito Chimico (1 posto riservato interni);
- n. 2 posti di Op. Prof. Coll. Ostetrico (1 posto riservato interni);
- n. 2 posti di Op. Prof. Coll. Assistente sanitario (1 posto riservato interni);
- n. 1 posto di Op. Prof. Coll. Audiometrista (riservato agli interni).

Tutti coloro che a suo tempo hanno presentato regolare domanda di partecipazione possono provvedere entro le ore 12 del 05.04.93 all'aggiornamento dei titoli presentati.

Le domande di partecipazione e gli eventuali aggiornamenti della documentazione devono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata.

A tal fine fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Innocenzo Calcarà

LA REGIONE SICILIANA ALL'AVANGUARDIA OBBLIGATORIO L'INTERVENTO DEGLI AGRONOMI PER I P.R.G.

Prima della approvazione della L.R. n. 15 del 30.04.91 era normale trascurare nello studio dei Piani Regolatori Generali tutta quella parte di territorio che non fosse edificata o suscettibile di edificazione.

A questa terra di nessuno veniva, secondo una tacita convenzione, attribuita una destinazione d'uso generalmente definita «agricola» intendendo con questo termine le aree a destinazione silvo-pastorale, quelle forestali, quelle agricole e quelle vincolate per attività paesaggistiche o naturalistiche.

Il susseguirsi di eventi ed interventi disastrosi sul territorio dovuti alla sua cattiva gestione ha fatto prendere coscienza del valore di tutto il paesaggio ed ha fatto comprendere la necessità di analizzare la sua potenzialità e i suoi problemi.

La Regione Sicilia con la legge 15 si è posta all'avanguardia rispetto al resto d'Italia perché ha stabilito l'obbligatorietà degli studi Agricolo-Forestali per tutti i territori comunali dell'Isola.

Tali studi al pari di quelli geologici diventano indispensabili per fornire al progettista dei PRG tutte le informazioni necessarie sull'uso del territorio, sulle sue infrastrutture, sulle sue potenzialità dal punto di vista agricolo e forestale.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Trapani ha organizzato nei giorni 22-24-26 febbraio un Seminario di aggiornamento per i propri iscritti per mettere a punto la metodologia

dei lavori che verranno presentati a corredo del PRG a firma dei Dottori Agronomi.

Lo schema proposto dai prof. Giovanni Ficorotti e Carmelo Dazzi della cattedra di Pedologia e Cartografia della Facoltà di Agraria della Università di Palermo, fa riferimento a quello usato internazionalmente dalla FAO.

Questi studi dovranno analizzare le risorse esistenti nel territorio e ciò per quanto concerne il tipo di suolo, la sua potenziale fertilità, le colture esistenti, le aree irrigue, le aree boscate, le aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, l'altimetria, la climatologia, la clivometria, la stabilità dei versanti, le infrastrutture ecc.

Lo studio di ciascuno dei fattori che caratterizzano un determinato territorio Comunale, permette di smontare il complesso mosaico da cui è derivato un territorio al fine di individuare tutti i parametri naturali e antropici che hanno consentito un determinato sfruttamento.

Tutte le analisi effettuate consentiranno di esaminare il territorio Comunale da diversi punti di vista in maniera tale da potere realizzare un'elaborazione obiettiva e reale delle carte delle Unità di Paesaggio attraverso la sovrapposizione elaborata delle carte tematiche ragionate.

Oltre alla cartografia ufficiale in scala 1:10.000 e 1:25.000; gli studi Agricolo-Forestali potranno avvalersi delle foto aeree che risultano capaci di fornire un dettaglio tecnico interessante

specialmente per le aree periurbane.

Lo scopo degli studi sarà quello di tradurre i dati relativi alle risorse agricole-forestali in termini e categorie comprensibili e utilizzabili dal progettista del PRG.

Si tratterà di utilizzare nella fase finale del lavoro la tecnica della valutazione territoriale distinta nel suo insieme dai termini «Land evolution» e «Land suitability» proprio per definire l'«idoneità del territorio a determinate forme d'uso».

Questi studi consentiranno di aprire un dialogo con i progettisti dei PRG per orientare al meglio gli interventi previsionali di sviluppo urbanistico.

Verrà fornito un criterio di lettura del paesaggio che permetterà certamente di prevedere interventi mirati alla sua valorizzazione.

All'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Trapani risulta che soltanto i Comuni di Alcamo, Custonaci, Calatufimi, Petrosino, Marsala, Favignana, Partanna e Vita hanno affidato gli incarichi a Dottori Agronomi in ottemperanza alla L. 15/91.

Peraltro, appare importante evidenziare che tutti i Comuni sono obbligati ad approvare il Piano Regolatore Generale entro il 31 dicembre 1993, altrimenti verrà sciolto per legge il Consiglio Comunale.

Dr. Giovanni Curatolo
Presidente Provinciale dei
Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali

ATTENZIONE ARRIVANO I NUOVI CAMALEONTI

L'Italia, un tempo Paese di Poeti, Santi e Navigatori.

Oggi forse lo è ancora, ma è anche paese di persone per bene, ladri, camaleonti...

Per quanto ci riguarda non solo l'avavamo pensato e detto, ma anche scritto.

Solo qualche mese fa, da queste stesse colonne abbiamo allertato sul pericolo di vecchi e nuovi camaleonti, ebbene eccome alcuni! Un movimento diventato poi partito, quello Radicale, alfiere di memorabili battaglie di civiltà e soprattutto di libertà decide di lanciare una «campagna» di iscrizioni-sottoscrizioni, autoimponendosi la soglia di 30.000 per continuare, ciò che non riesce a fare in anni di coerenti battaglie non riesce neppure a farlo in qualche mese, ma quasi per miracolo, in una settimana (che poi non era neppure quella Santa!), trova adesioni in numero addirittura superiore a quello prefissato.

Non sempre quantità equivale qualità, questo ci sembra un caso emblematico: assieme ad onesti lavoratori, studenti, casalinghe, pensionati hanno risposto all'appello consiglieri, deputati e addirittura ex ministri con avvisi di garanzia per peculato, bancarotta fraudolenta, riciclaggio, ricettazione, violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, ... e financo associazione mafiosa.

Nuova sensibilità? Rinato spirito di solidarietà? o piuttosto maldestro tentativo di riciclaggio?

Il sangue blu Carlo Ripa di Meana, onore e vanto (fino a qualche mese fa) del partito socialista di Craxi e Martelli, ministro dell'Amato governo, uscito dal partito e dal governo, dopo una settimana partecipa all'Assemblea dei «verdi» e camaleonte dei camaleonti, interviene con cravatta rossa, e eletto unico portavoce del movimento (segretario nazionale) accetta indossando una cravatta verde (vedasi notiziari televisivi del 21 marzo), una rondine anche se non fa primavera deve far flettere.

La guerra infuria, il pan ci manca...

Amato e Scalfaro sostituiscono altro Ministro e continuano...

Natale Poma

DOPO I CONTROLLI INCROCIATI OLTRE 700 MILA DIFFIDE PER EVASIONE CONTRIBUTI

Le elaborazioni, effettuate attraverso l'incrocio delle dichiarazioni dei redditi presentate da artigiani e commercianti per gli anni 1985 e 1986 con le informazioni presenti negli archivi dell'Istituto per gli stessi anni, hanno consentito l'emissione di circa 700 mila diffide di pagamento per un importo di circa 850 miliardi di contribuiti e 700 miliardi per sanzioni amministrative.

Le predette elaborazioni hanno, inoltre consentito di individuare oltre 320 mila soggetti che, mentre dalle dichiarazioni al fisco risultano lavoratori autonomi, non trovano riscontro per gli anni predetti negli archivi dell'Inps.

A seguito di tali azioni sono state inviate ai soggetti interessati, tramite il sistema «postel» apposite lettere di invito a verificare la regolarità contributiva nei confronti dell'Inps e ad avvalersi delle possibilità offerte dalle norme sul condono D.L. 373/92, reiterato con il D.L. 435/92.

Anche dai Mod. 740 relativi agli anni 1987, 1988 e 1989 hanno evidenziato circa 250 mila soggetti che hanno evaso totalmente o parzialmente il pagamento degli oneri contributivi negli anni in esame, nei

confronti dei quali stanno per essere emesse diffide di pagamento per complessivi 400 miliardi.

Sono emerse, inoltre, circa 300 mila posizioni di soggetti che, mentre risultano nelle dichiarazioni al fisco come lavoratori autonomi, non trovano riscontro per gli anni predetti negli archivi dell'Inps.

Anche per gli anni 1987, 1988 e 1989 l'Inps invierà nei prossimi giorni, apposite lettere sollecitatorie anche ai fini di segnalare ai soggetti medesimi la possibilità di regolarizzare le inadempienze, avvalendosi delle norme sul condono sopra-citato.

L'Inps e l'Amministrazione delle Finanze provvedono ormai ad un sistematico confronto delle risultanze acquisite ai propri archivi che rende automatica l'individuazione di qualsiasi comportamento omissivo.

A breve anche il Ministero delle Finanze attuerà procedure di recupero nei confronti di artigiani e commercianti che, a seguito di incroci, hanno effettuato versamenti all'Inps per anni in cui non hanno presentato all'erario alcuna dichiarazione dei redditi.

Angelo Grimaudo

CONTROLLI SULLE DELEGHE PER LE PENSIONI DELL'I.N.P.S.

Anche per l'anno 1993 l'Inps effettuerà, nell'interesse dei pensionati, particolari controlli al fine di assicurare la regolarità e la legittimità dei pagamenti delle pensioni riscosse tramite delega.

Le rilevanti dimensioni del fenomeno delega (circa il 30% dei pensionati riscuote tramite persona delegata) rendono, infatti, necessaria l'adozione di cautele per evitare sia fatti speculativi a danno dei pensionati, sia indebite riscossioni successi-

vamente la morte del titolare della pensione.

Per le pensioni in pagamento nei mesi di marzo e aprile 1993, la verifica annuale avverrà in occasione del pagamento dei ratei in scadenza a marzo (per chi riscuote nei mesi dispari) e ad aprile (per chi riscuote nei mesi pari) e sarà sufficiente, a tal fine, che il delegato presenti un certificato di esistenza in vita del pensionato entro i 90 giorni precedenti la consegna all'ufficio pagatore. Il certificato può

essere sostituito da dichiarazione personale del pensionato, con firma autenticata, redatta secondo il testo in distribuzione presso tutte le Sedi dell'Inps e gli Uffici pagatori.

La presentazione della certificazione o della dichiarazione non è necessaria se il pensionato provvede, per una volta e sempre in occasione del pagamento dei suddetti ratei, a riscuotere di persona.

PIU' DELEGHE
Ogni persona non può avere deleghe per più di due pensionati. Dalla limitazione sono escluse:

- la riscossione per conto di ricoverati in case di cura ed assistenza per gli anziani, da parte di responsabili che vi adempiono per dovere di ufficio;
- la riscossione da parte di tutori espressamente incaricati dall'autorità giudiziaria.

Ulteriori deroghe alla predetta limitazione potranno essere ammesse previo esame caso per caso dei componenti Uffici Inps, per le comunità di anziani e per quelle che accolgono religiosi di età avanzata.

Le nuove deleghe alla riscossione delle pensioni debbono essere presentate esclusivamente alle Sedi dell'Inps di Trapani, che effettuerà il riscontro delle eventuali deleghe già conferite.

A.G.

NUOVI TELEFONI I.N.P.S.

L'Inps di Trapani comunica l'installazione di alcune nuove linee telefoniche:

- Centralino 824111
- Rapporti con le Aziende 824220
- Visite mediche di controllo 824231
- Rilascio estratti contributivi 824279
- Pensione-subito 824298
- Rapporti con l'utenza 824365
- Fax(Prefisso teletestivo 0923) 824205-824206

Si comunica altresì l'avvenuta installazione della linea telefonica per il servizio di «numero verde» che è il seguente: 1678-91051.

Detto numero sarà funzionante per l'assistenza fiscale ai pensionati.

I Centri Operativi dell'Inps sono dotati delle seguenti linee:

- Marsala 714081 Fax 713088
- Alcamo 508066
- Castelvetrano 906671

AUGURI L'Associazione e la redazione di Regalbesi augurano una Buona Pasqua

REGIONE SICILIANA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 TRAPANI

Sono riaperti i termini del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Direttore Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta libera e corredate dei documenti prescritti devono essere presentate entro le ore 12 del 05.04.92 a mezzo raccomandata A/R.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è stato a suo tempo pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 21.03.92, e l'estratto sulla G.U.R.I. n. 31 del 17.04.92.

Il bando di riapertura dei termini è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 5 del 30.01.93.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale Usl n. 1 di Trapani.

**L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Innocenzo Calcarà**

Nuovo direttore Inps

Cambio di guardia alla Sede Provinciale dell'Inps di Trapani.

Si è insediato il dott. Giuseppe Russo che ha sostituito il dott. Alessandro Mirone, chiamato alla Sede Regionale di Palermo, dopo quattro anni di permanenza a Trapani e la promozione a dirigente superiore.

Il neo-direttore, coniugato, padre di due figli, proviene dalla Sede Inps di Siracusa dove è rimasto due anni.

Il dott. Russo, oltre a dirigere la Sede di Siracusa, vanta una lunga esperienza di attività operativa acquisita presso la Sede Regionale della Sicilia.

Al nuovo direttore l'augurio di buon lavoro.

Regalbesi

Periodico mensile edito dalla Associazione Socio-Culturale «Regalbesi»

Direzione, Redazione ed Amministrazione
Via Regalbesi a Torretta - Fulgatore - tel. 811150

Registrato al Tribunale di Trapani al n° 180 del
Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987

Direttore responsabile: Salvatore Morselli

Fotocomposizione: Cieffuono
91100 Trapani, via Perna Abate 26 - tel. 553333

Stampa: Tipografia Abate
91027 Paceco, via Calatufimi - tel. 881780

Varato un ricco calendario

EQUINOZIO DI PRIMAVERA

Per l'Associazione tutela delle tradizioni popolari

Equinozio di Primavera (Aprile -Giugno)

Sabato 3 aprile - ore 18,30 Chiesa Madre Paceco
«La Processione dei Misteri di Trapani» - Proiezione diapositive a cura di Eugenio Nacci

Domenica 4 aprile - ore 18,30 - Chiesa della Badia Nuova Trapani
«La Passione di Cristo» - Versi e canti popolari a cura di Totò Buscaino e degli Amici della Musica e del Teatro di Paceco; Armonizzatore: Maestro Michele Pantaleo

Venerdì 23 aprile - ore 18,00 - Sede dell'Associazione
Prof. Lorenzo Venza, «Michelangelo Fardella: filosofo»

Giovedì 29 aprile - ore 18,00 - Palazzo Ripa
Dott. Bent Parodi, presentazione del Libro «I Giardini di Adone» - Fede, feste e sinodi diocesani nel folklore di Alcamo del prof. Carlo Cataldo (organizzazione dell'Associazione Fidapa) - Cena rustica

Giovedì 6 maggio - ore 18,00 - Sede Associazione
Prof. Salvatore Costanza, «Vito Pappalardo: educatore e patriota» - Presentazione della biografia del sacerdote nel discorso commemorativo di Nunzio Nasi

Sabato 15 e Domenica 16 maggio - ore 6,30 - Raduno Sede dell'Associazione
«Nota: Saluto alla Primavera - Infiorata» - Visita alla Città Barocca - Visita a Palazzolo Acreide e Chiaromonte Gulfi

Venerdì 21 maggio - ore 15,00 - Sede associazione
Dott. Eugenio Rubino, «Agostino Pepoli: mecenate ed artista»

Sabato 29 maggio - ore 15,00 - Sede associazione
«Festa del Sale» - Visita a Mozia - Salina Ettore-Inferna (imbarcadero Mozia)
Scenari di vita e di cultura del sale: immagini di Eugenio Nacci - Assaggi rustici

Venerdì 4 giugno - ore 18,00 - Liceo Classico «L. Ximenes»
Avv. Mario Serraino, «Antonio Scontrino: musicista» - Esecuzione di brani musicali dell'autore

Sabato 12 giugno - ore 17,30 - Teatro Gebel-Hamed - Erice
Prof. Vincenzo Adragna, «Antonio Crisoli: Primo storico di Monte S. Giuliano» - Rappresentazione teatrale - Cena rustica

Sabato 19 giugno - ore 17,30 - Raduno sede dell'Associazione
«Festa del Solstizio d'estate - Baglio Tangi» - prof. Antonio Calcara - I simboli del tempo: solstizi ed equinozi (i miti, i riti, le feste e le tradizioni popolari del trapanese) - Presentazione del libro edito dall'Associazione - Cena agreste - Musiche con strumenti tradizionali

A TRAPANI LA POSTACELERE

Dal 01-03-1993 l'Azienda P.T. attiverà l'accettazione dei pieghi postacelere (per l'interno) e CAL-POST (per l'estero) anche nella città di Trapani.

Detti servizi saranno espletati dalle ore 8,10 alle 12,30 dallo sportello Pacchi dell'ufficio di Corrispondenza e Pacchi sito nel Palazzo delle Poste in Piazza V. Veneto (ingresso via Bonaiuto).

Con tali servizi l'Amministrazione P.T. offre all'utenza un sistema particolarmente veloce, sicuro e conveniente per l'inoltro dei plichi, che potranno avere le caratteristiche sia delle corrispondenze che dei pacchi, per l'interno e per l'estero.

Per l'interno viene garantito il recapito entro il giorno feriale successivo a quello dell'accettazione nelle principali città d'Italia (Arezzo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Sassari, Torino, Trento, Trieste, Varese, Venezia, Verona) ed entro il secondo giorno feriale in tutte le altre località del territorio nazionale.

Per l'estero vengono garantiti tempi di recapito entro 48-120 ore a secondo dei paesi di destinazione.

Le tariffe previste per l'interno sono:
- L. 12.000 fino a gr. 250;
- L. 18.000 da gr. 251 a gr. 500;
- L. 24.000 da gr. 501 a Kg. 1;
- L. 36.000 da Kg. 1 a Kg. 10;
- L. 60.000 da Kg. 10 a Kg. 20 (peso massimo consentito);
- L. 12.000 avviso di ricevimento (che viene restituito negli stessi tempi previsto per il piego in andata).

Per l'estero le tariffe potranno essere richieste al numero di tel. 28123 che potrà fornire ogni ulteriore notizia utile per i servizi in questione.

Per ogni informazione potrà essere, altresì, chiamato il numero verde 1678-63011.

Erice

Richieste continue per i fossili del C.S.I.

Il Centro Studi e ricerche del Centro Sportivo Italiano ha saputo realizzare ad Erice, in questi ultimi anni la raccolta e la conservazione di un interessante quanto prezioso patrimonio naturalistico che va dagli uccelli ai mammiferi, dai pesci alle conchiglie ai minerali.

Questa sua attività, che viene evidenziata con una mostra malacologica con cadenza annuale, ha suscitato l'interesse di organismi ed associazioni culturali e naturalistiche che in occasione di mostre e di convegni chiedono la collaborazione con il prestito di esemplari.

Con l'inizio dell'anno 1993 sono state avanzate e soddisfatte le seguenti richieste:

- Mostra della pesca egizia realizzata ad Alcamo dalla Associazione Artecentro dal 27-12-92 al 06-01-93, un modello di barca per la pesca delle bobbe, una ozza, una lampada ad acetilene per la pesca dei totani;

- Convegno regionale «Un Museo di storia naturale per la Sicilia» a Terrasini 27-02-93, un esemplare di lupo siciliano;

- Mostra fotografica e di reperti di squali ad Imola, maggio '93, due mandibole di squali, due squaloidi del Mediterraneo di antica imbalsamazione, un dente di caracharodon, squalo del quaternario, rinvenuto nelle cave di tufo di Mazara del Vallo.

Il Centro Studi ha così gettato le basi per conseguire un collegamento diretto, su scala nazionale, con quanti operano nel campo della divulgazione naturalistica e per potere fare conoscere il proprio patrimonio.

Luigi Bruno

Calcio: Prima Categoria

PERIODO ASSAI DIFFICILE PER IL FULGATORE DI CICCIO SALONE

Periodo assai difficile per la formazione fulgatorese, che sta attraversando uno dei periodi meno brillanti della sua storia calcistica; mai come ora si erano verificati una serie interminabile di infortuni che dall'inizio del campionato costringono il mister Salone a cambiare formazione ogni domenica.

Nonostante che la classifica abbia già emesso il verdetto della retrocessione, la compagnia fulgatorese vuole a tutti i costi migliorare la sua classifica per dimostrare che la permanenza in 1ª categoria è il frutto degli sforzi che giocatori, allenatori e società hanno affrontato. Oltre ad una serie di infortuni, spesso abbiamo assistito ad arbitraggi pessimi, anche a detta della stampa specializzata, come nel caso del sig. Mattana di Agrigento che dopo aver spolverato 8 volte il cartellino giallo, ha anche espulso per somma di ammonizioni Fortunato Alberto e Oddo, nella partita giocata a

Fulgatore con l'Elenka di Tommaso Natale e vinta per 1-0 con rete di Anselmo, lesto a mettere in rete uno spiovente in area avversaria. La formazione di Salone rimasta prima in dieci e poi in nove, ha dato dimostrazione della volontà e determinazione con la quale era scesa in campo aggiudi-



Giacomo Cardillo

candosi i due punti necessari alla sua classifica.

Dalla trasferta a Lampedusa, considerati infortunati, squali-

ficati ed assenti per ragioni di lavoro (giustamente considerato che si partecipa a campionati dilettanti), non ci si poteva attendere molto, ma così non è stato perché la squadra dopo un attento e ordinato primo tempo, solo nella ripresa ha ceduto agli isolani. Da sottolineare per il Fulgatore il ritorno tra i pali di Vito Porracchio (1975), della buona prestazione offerta da Michele La Francesca e dall'intramontabile e generoso Fortunato Leonardo che ha sfiorato il gol grazie ad una eccezionale parata del portiere locale.

Soddisfacente inoltre l'esordio in Prima Categoria del giovanissimo Giacomo Cardillo (1977), impiegato come centrocampista come nella formazione Allievi, di cui è capitano.

Cardillo è cresciuto nelle formazioni giovanili dell'A.P. Fulgatore e partecipando ai tornei Esordienti e Giovanissimi.

Salvatore Scuderi

IL DATTILO LOTTA PER UN POSTO AL SOLE

Dopo il giro di boa, nella seconda categoria sono iniziate le ultime 15 giornate per poter finalmente giungere al così sofferto traguardo, cioè la fine del campionato.

In queste prime otto giornate di ritorno disputate, il campionato non ha cambiato il suo volto, infatti troviamo il San Vito sempre in testa con 32 punti in 22 giornate seguito a ruota dal Val di Mazara, sempre con 22 partite.

Con 21 partite giocate troviamo ben tre squadre: il Par-

tanna a quota 30, con 29 il Borgata e con 27 il Dattilo.

Adesso che mancano 7 giornate alla fine del campionato si può notare che squadre che altri anni erano nel pericolo della zona retrocessione quest'anno si stanno comportando in maniera eccellente; una di queste è il Dattilo.

La società dattilese che fino all'anno scorso aveva disputato un campionato di medio-bassa classifica quest'anno viceversa si ritrova in quinta posizione a 5 punti dalla prima, ma soprattutto ancora in corsa per la vetta e la promozione in 1ª categoria.

Questo infatti nelle ultime partite che poi non sono altro che le prime del girone di ritorno ha tenuto una altissima media di punti conquistati.

Riepiloghiamo con precisione queste partite: la prima è alla seconda giornata, perché nella prima il Dattilo riposa, ed affronta la Virtus Rilievo in casa, con la quale esce vittorioso disputando una bella partita.

Alla terza giornata la squadra gioca fuori casa, dove spesso ha difficoltà a disputare partite eccellenti, infatti, contro l'Olimpia San Vito non riesce altro che a portare fuori dal campo appena un punto in uno zero a zero che già dice tutto.

Enzo Di Vita

MODELLI 730 ALLE POSTE

Presso gli Uffici Postali dipendenti dalla direzione provinciale di Trapani sono stati messi in vendita, per gli utenti che li richiederanno, i modelli 730 con le relative buste, le schede modello 730 ed i modelli I.C.I.

Il costo per l'acquisto di cia-

scun modello, il cui ricavo andrà all'Istituto Poligrafico dello Stato che ha provveduto alla relativa stampa, è rispettivamente: lire mille per il mod. 730 con busta; lire ottocento per il modello I.C.I. e lire trecentocinquanta per la scheda modello 730.

DICHIARAZIONE DI MARIO COLOMBO

Il Presidente dell'Inps Mario Colombo ha rilasciato la seguente dichiarazione: «esprimo il mio vivo apprezzamento per la decisione del Ministro del Lavoro, on. Cristofori, di stringere i tempi», di modo che entro il prossimo Natale possa essere approvato dal Governo lo schema di decreto delegato sulla previdenza integrativa.

Tra i gestori di tale previdenza, un posto di assoluto rilievo è previsto per l'Inps che da tempo si è trasformato in una azienda di servizi, aperta alle più avanzate inno-

vazioni tecnologiche e di organizzazione territoriale che le consentono di rispondere in termini di efficacia ed efficienza alla domanda sociale dei cittadini.

Sono quindi certo che l'Inps sarà in grado di assolvere il nuovo ed impegnativo ruolo che gli viene assegnato dalla legge, dimostrando in tal modo che la presenza dell'Istituto, in un campo finora riservato alle imprese private, può svolgersi in termini di assoluta competitività e con piena soddisfazione dei lavoratori».

AVVISO

Coloro che volessero ricevere il Regalbesi a domicilio, se non hanno ancora provveduto, possono effettuare il versamento di un contributo minimo di lire diecimila sul c/c postale n. 10680916 intestato a: Associazione Socio-Culturale Regalbesi, via Regalbesi 1, Torretta-Fulgatore.

Franca Campo

PARRUCCHIERA - ESTETISTA

Pulizia al viso in soggetti con acne
Depilazione definitiva
con elettrocoagulazione peli e capillari

Via G.B. Fardella 286 - Tel. 547154 - Trapani
Abitazione - Tel. 811124 - Fulgatore